

## Progetto "La scuola del fare - fare a scuola"

a.s. 2011-2012

Scuola primaria Verga - Jesolo (VE)

Testo teatrale scritto dai ragazzi che hanno partecipato al laboratorio

**Le straordinarie avventure di NICK a J. City**

*Questa storia comincia a J. City, una mattina come tante altre, mentre nelle strade già corrono le auto, si aprono i negozi, si spengono le luci dei lampioni... e i bambini si preparano per andare a scuola... In una casa di periferia intanto... ehi, ma non è una casa come le altre! E' una villa grandissima!*

*Stavo dicendo... C'era una volta...ops, no, mi sono sbagliato?!... Siamo nel 2012 e ancora raccontiamo le storie dei nonni?? Aggiorniamoci un po'! C'è...ADESSO!!Un ragazzo di vent'anni di nome Nick. Vive nella grandissima villa gialla che vedete... la vedete vero?? La sua villa era talmente grande che:la cucina era a New York, la camera a Los Angeles, il giardino a Boston... insomma una vera reggia!!!*

*Per arrivare in camera di Nick, bisognava avere il navigatore per non perdersi... "per raggiungere la camera di Nick, girare a sinistra per le scale. Salire e in fondo girare a destra, 10 km e la prima porta a sinistra! Tempo 2 minuti... 1 minuto... destinazione raggiunta!"*

*Ma come facciamo a essere sicuri che sia camera sua, viene da chiedere al navigatore?! E lui, che è molto cortese, di solito risponde: basta appoggiare l'orecchio e capirete da soli! Nella camera di Nick la musica è sempre a palla e, se non sta facendo i compiti, è sempre disteso sul letto con le cuffie che ascolta musica.. come ora per esempio!*

La mamma, come ogni mattina chiama Nick urlando (poveretta, se no come fa a farsi sentire da uno che ascolta la musica a tutto volume??!!): "NICK vieni forza, è ora di alzarsi!"

NICK cammina lentamente e andando verso la cucina dice, come parlando tra sé e sé, "Mi piace un sacco la musica, ascoltarla e ballarla... bisogna proprio che impari a crearla prima o poi! Voglio diventare un grande chitarrista da grande!!"

Una volta giunto in cucina la mamma dice a Nick: "NICK oggi volevo chiederti una cosa: prima di andare a scuola, potresti per favore passare al mercato a vendere la nostra mucca? Mi raccomando fai un buon affare e non parlare con gli sconosciuti eh!!"- "Ok mamma, vai tranquilla! a dopo"

Nick parte da casa con la mucca diretto al mercato, ma all'improvviso incontra un tipo molto stravagante che gli dice... "ehi ragazzo, dove vai in giro con quella strana mucca? Non vai a scuola?!"

"Vado in paese...devo vendere la mucca" risponde Nick senza dare troppa attenzione allo sconosciuto.

"Fino in paese?!TUTTA QUELLA STRADA PER UNA MUCCA!?...lasciala a me!Mi serve una mucca in fattoria...in cambio ti regalo la mia chitarra elettrica (gialla)!E' una chitarra elettrica magica!"

Gli risponde il tipo eccentrico.

NICK dice tra sé e sé a voce bassa: "mmm chitarra elettrica...la mamma risparmierebbe un sacco di soldi invece di comprarne una...questa mucca in cambio della chitarra elettrica, poi è magica... quasi quasi"

Intanto il tipo lo incalza: "non vedi che è un vero affareeee...non perdere l'occasione se no...poi te ne pentirai!!!"

NICK sorridente dice: *“che bella, è fantastica! È pure gialla! Il mio colore preferito! Scambio accettato!! E la magia perché parlavi di magia??”*

Il personaggio gli spiega che la chitarra è magica perché schiacciando certi bottoni esce una musica speciale, ma va usata solo per cambiare le emozioni brutte!

NICK gli disse che l'avrebbe usata di sicuro e si raccomandò che il tipo trattasse bene la mucca....

Felice come non mai alla fine Nick si diresse verso casa con la sua bella chitarra elettrica gialla.

Arrivato a casa, spalancò la porta della cucina e iniziò ad urlare “mamma!! Mamma!! dove sei?” la mamma, stupita che il figlio fosse già tornato, gli andò incontro. Non l'avesse mai fatto. Appena lo vide lì con quel sorriso enorme, una chitarra tra le mani, iniziò a cambiare espressione...una nuvola nera comparve sopra la sua testa, il fumo le usciva dalle orecchie e la sua espressione non era proprio delle più belle. Nick smise di sorridere...capì che qualcosa non stava andando per il verso giusto. Perché la sua mamma non era felice come lui!?

“mam...mam-ma...mammina...” disse quasi balbettando “gu..gu-guarda che cosa bella che ho qui.. un signore, mi ha dato questa chitarra elettrica gialla in cambio della mucca...MI HA RISPARMIATO UN SACCO DI STRADA...E A TE UN SACCO DI SOLDI..SAI QUANTO COSTA UNA CHITARRA NUOVA?!” e suonò due note...ma da quello strumento uscì solo un suono fastidiosissimo.

Nel sentire quel rumore assordante la mamma di Nick si arrabbiò tantissimo e iniziò ad urlare “FILA SUBITO IN CAMERA TUA E NON SCENDERE FINO A QUANDO NON AVRO' DECISO IO! Ma cosa ti è saltato in menteeeee!???”

NICK è disteso sul suo tappeto e dice come parlando tra sé e sé

*“Accidenti, mamma si è proprio arrabbiata...mi era sembrata un'idea così bella quella dello scambio... ma un attimo... ehi potrei provare subito la chitarra!! E poi ci sono i tasti magici! Proviamo a schiacciare serenità!”*

La musica cominciò così a diffondersi nella casa e dopo un po' la mamma raggiunse Nick in camera.... Appena lo raggiunge Nick, che non sapeva se la chitarra avesse funzionato o meno guardò la mamma dicendole: *“Scusa mamma, non volevo disturbarti! Volevo solo provare la chitarra e...”*

*La Mamma, come se non si accorgesse di quello che stava dicendo NICK, mantenendo un sorriso sulla faccia:“NICK ti ho portato una fetta di torta e dell'aranciata che so ti piacciono tanto...ah che bella musica...mi sento proprio tranquilla ora... ah! Per cosa mi ero arrabbiata poi? Non mi ricordo più! hai fatto benissimo a portare a casa la chitarra. Stasera andiamo al cinema dai, ti porto a vedere quel film che avevi tanto voglia! Preparati dai, ci vediamo dopo”*

*NICK pensò “ehi allora la chitarra funziona! Devo assolutamente andare a provarla ancora...” e, detto fatto, uscì e si diresse al parco....*

Raggiunto il parco vide sopraggiungere il suo amico Aristotele, in compagnia di una nuova amica... e pensò *“ehi, ma quella tipa mi sembra stia troppo attaccata al mio amico Tele!!”*

NICK: *“ehi Tele...posso fare due tiri a basket con te?!”*

TELE: *“devo giocare con la mia ragazza a basket...lasciami stare”*

NICK: *“Ma Aristotele, Tele, siamo amici da sempre e adesso che hai la ragazza non vuoi più stare con me??” “il pallone te l'ho regalato proprio io per il tuo compleanno!”*

TELE: *“si, ok, ma voglio stare con la mia ragazza a giocare a basket! Ci vediamo un'altra volta ciao!” (si allontana, va verso la ragazza, le dice qualcosa, ridono e iniziano a giocare assieme)*

NICK si mette in disparte, triste. Dopo un po' guarda la custodia della chitarra, la tira fuori e inizia a suonare! Schiacciò il bottone “gentilezza”

TELE sente la musica. Entrambi si fermano e ascoltano dicendo “che bella musica”, poi TELE si gira verso la direzione di NICK che suona e triste. Gli si avvicina.

TELE: *“scusami se ti ho detto di no. Vuoi ancora giocare con me?! Anzi con noi!? Lei è Mikasa!”*

NICK guardandoli felice esclamò *“certo che voglio...grazie!”*



Giocarono a lungo assieme e poi Tele e Mikasa andarono verso casa e Nick rimase un po' ancora al parco a godersi la bella giornata di sole.

Al parco Nick vide arrivare un bambino piangente, con una foto in mano.

NICK senza farsi vedere si avvicina al BAMBINO TRISTE ed iniziò ad ascoltarlo. Stava piangendo. Piangeva guardando una foto. Era una foto di un cagnolino "mi manca tanto il mio cane!" diceva e piangeva sempre più forte.

NICK , ormai lanciaatissimo, prese la chitarra e schiacciò il tasto "felicità" e la musica magica iniziò a uscire...

Il BAMBINO TRISTE udì la musica magica e smise di piangere, baciò la foto del suo cagnolino e corse incontrò ai suoi genitori che erano più lontano...

BAMBINO TRISTE: "mamma, papà, posso avere un altro cagnolino?"

MAMMA E PAPA': "ma sei sicuro!?avevi detto che non volevi più nessun altro cane...e se poi piangi ancora?!"

BAMBINO TRISTE: "non piangerò promesso"

Intanto Nick era rimasto lì, in quel parchetto cercando di capire come fosse possibile una cosa del genere. Quella chitarra era magica. Quella chitarra aveva dei poteri. Quella chitarra era sua e lui...lui...CHE ILLUMINAZIONE GENTE!!!

Di corsa tornò in camera e iniziò a disegnare...tantissimi fogli volavano da una parte all'altra della stanza...fogli colorati (di giallo ovviamente)..scritte strane...e poi vestiti...forbici..aghi...dopo ore e ore di lavoro esclamò FINITOooooooooooooo!!!!

Si guardava felice davanti al suo specchio. Era orgoglioso!

Aveva cucito assieme alcuni vestiti creando una tuta gialla...davanti sul petto c'era un fulmine...e anche sotto sugli stivaletti. Un mantello verde e i capelli erano tutti dritti pieni di gel. Con far imponente gonfiò il petto, appoggiò le mani alla vita e disse "sono il cavaliere delle emozioni. Scrivo canzoni e con la mia musica aiuto la gente ad avere emozioni positive. Basta Eros Ramazzotti e le sue canzoni disperate, basta Laura Pausini e i suoi amori finiti. Basta Gigi. Da oggi con la mia musica le persone saranno più felici, meno malinconiche e risolverò un sacco di situazioni. Io sono... FUL-MI-NE-TOR!"

Inforcò la sua chitarra e via. Alla ricerca della sua nuova missione da svolgere.

Iniziò a volare. Si perché costruì un oggetto strano che gli permetteva di essere più veloce della luce, persino Flash gli chiese se potesse averne uno.

Sorvegliava il mondo...interveneva quando ce n'era bisogno...guardava il mondo da un oblò e si annoiava un po'...ma poi riprendeva a volare...

Il suo super aggeggio lo portò a volare fin sopra la Transilvania, la terra di Dracula!

Era una notte buia e tempestosa ma grazie all'arrivo di Fulminator non era più tanto buia.

Appena atterrò dal suo volo pensò: "Accidenti, sul volo devo ancora un po' prepararmi..." e poi si mise a camminare un po' a caso dicendo "mi sono perso!" e, dopo un po' che vagava, vide un castello e pensò "vedo un castello laggiù! Magari mi daranno un po' di ospitalità" e così busso al grande portone... Venne ad aprire uno strano tipo vestito di nero, col mantello ed i denti lunghi... Fulminator chiese ospitalità e Dracula (sì, era proprio lui in persona!) rispose: "Puoi entrare certo..."

FULMINATOR: "ma tu sei DRACULA!"

DRACULA: "sì, ma sono finiti i tempi d'oro! Adesso mi tocca vivere nel mio castello sempre pieno di mostri, fantasmi, zombie! Ho paura di vivere qui!!"

FULMIN: "sei stato gentile a ospitarmi, ti aiuterò io!!" FULMINTEOR tirò fuori la chitarra e schiacciò il bottone CORAGGIO.

DRACULA: "che musica bellissima... mi sento più forte e coraggioso, mandiamo via i fantasmi e i mostri! Useremo le loro stesse armi: li faremo morire di paura!!!" ed iniziò a correre dietro a tutti urlando ed i mostri, spaventatissimi, fuggirono via in tutte le direzioni. Non si fecero più vedere



eh!!

*DRACULA: "adesso la casa è libera. La dipingeremo e la trasformeremo in un bell'albergo! Tutti vorranno passare di qua a vederla...però prima dovremmo pulire tutto per bene! Questi mostri e gli zombie hanno lasciato un sacco di ragnatele e sporcizia! Solo che... io sono un disastro con le pulizie"*

FULMIN "potremmo chiamare qualcuno... non conosci nessuno tu da queste parti?"

DRACULA "hai ragione, potrei chiedere aiuto alla mia vecchia amica CHANTECLAIR!"

CHANTECLAIR "Mi avevi chiamato Dracula?"

DRACULA "Sì cara, mi aiuteresti a pulire il castello ora che i mostri sono scomparsi?"

CHANTECLAIR "Volentieri"

FULMINETOR osserva i due che lavoravano e che si facevano un po' la corte e allora pensò al bottone della chitarra con scritto AMORE, ma mentre stava per tirar fuori la chitarra i due si abbracciano e, uscendo di scena, dicono a FULMIN "chiudi tu per piacere? Noi andiamo a cena..."

FULMINETOR "hei ma non ho ancora iniziato a suonare!"

Dopo la grande impresa Fulminetor-Nick decise di tornare a casa... si ricordò che la mamma lo aspettava per la serata!

Appena tornato la mamma gli chiese come era andata la giornata.

*NICK: "E' stata una bella giornata, mamma la chitarra funziona alla grande e... ti dico un segreto... oggi mi sono sentito come un super eroe. Sono proprio felice che le emozioni possano cambiare, soprattutto a suon di musica!"*

MAMMA: "bravo Nick, la pizza, il cinema e il gelato te li sei proprio meritati allora! Dai andiamo..."

FULMINETOR!"

NICK, correndo dietro alla mamma pensò: "hei ma come ha fatto a scoprire il nome del mio super eroe??" .... "Mammaaaa aspettami!!"